



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE
Dipartimento regionale dell'urbanistica

IL DIRIGENTE GENERALE AD INTERIM

- VISTO** lo Statuto della Regione siciliana;
- VISTA** la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
- VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** l'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;
- VISTO** il D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12;
- VISTO** l'articolo 36 del contratto collettivo regionale di lavoro dell'area della dirigenza, approvato il 5 luglio 2007 (pubblicato nel S.O. n. 2 alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana - parte I, n. 31 del 13 luglio 2007) che disciplina il conferimento degli incarichi dirigenziali;
- VISTI** gli articoli 9, comma 3, lett. b) e 10, comma 1, lett. b) del medesimo contratto collettivo della dirigenza che prevedono rispettivamente la preventiva informazione e la concertazione con le organizzazioni sindacali in ordine ai *“criteri generali per l'articolazione delle posizioni dirigenziali e dei relativi compensi”*;
- VISTO** l'articolo 42 del medesimo contratto collettivo di lavoro nella parte in cui prevede che *“le amministrazioni che non intendano confermare lo stesso incarico precedentemente ricoperto e non vi sia espressa valutazione negativa sono tenute ad assicurare al dirigente un incarico almeno equivalente ... cui corrisponde una retribuzione di posizione complessiva di pari fascia ovvero una retribuzione di posizione il cui importo non sia inferiore del 10% rispetto a quello precedentemente percepito”*;
- VISTO** il D.D.G. n. del 2010 con il quale sono stati fissati i *“Criteri generali per l'affidamento, il mutamento e la revoca degli incarichi di direzione degli uffici dirigenziali”*, previa informazione e successiva concertazione con le OO.SS., giusta verbale della seduta del [giorno 11 maggio 2010](#);
- VISTO** l'articolo 64, comma 1, del contratto collettivo regionale di lavoro più volte citato che ha stabilito che l'amministrazione determina, sulla base dei criteri preventivamente definiti, i valori economici della retribuzione di posizione parte variabile da riconoscere ai dirigenti, tenendo conto dei *“parametri connessi alla posizione nella struttura, alla complessità organizzativa, alle responsabilità delle gestioni interne ed esterne in relazione alle seguenti tre fasce: - fino a euro 3.873,00;*
- da euro 3.873,00 a euro 15.494,00;
- da euro 15.494,00 a euro 23.240,00”;
- VISTO** l'articolo 66, comma 5, dello stesso contratto collettivo, per quanto riguarda la ripartizione ed assegnazione del fondo relativo alla retribuzione di posizione e di risultato;
- VISTO** [il decreto del Presidente della Regione n. 214 del 16 aprile 2010, con il quale in conformità alla deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 15 aprile 2010 la scadenza della fase transitoria per il trasferimento delle funzioni e delle attribuzioni alle nuove strutture intermedie dipartimentali regionali è stata prorogata al 31 maggio 2010, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del D.R.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12;](#)

- VISTA** la nota prot. n. 28868 del 27 aprile 2010 con la quale è stata fornita alle organizzazioni sindacali l'informazione preventiva, tra l'altro, sui criteri generali criteri generali per l'articolazione delle posizioni dirigenziali e dei relativi compensi, e il verbale sottoscritto dalle organizzazioni sindacali nella seduta del 4 maggio 2010;
- VISTO** il verbale del giorno 11 maggio 2010 della seduta con le organizzazioni sindacali - giusta convocazione prot. n. 30667 del 5 maggio 2010 - nel corso della quale è stato concertato il sistema dei criteri, ispirato a principi di perequazione e bilanciamento, che determinano i valori economici della retribuzione di posizione parte variabile, comprensivi della tredicesima mensilità, dei dirigenti del Dipartimento regionale dell'urbanistica;
- CONSIDERATO** che, in relazione alla peculiarità delle funzioni ascritte alla competenza del Dipartimento dell'urbanistica, alla composizione e complessità delle strutture organizzative, alle responsabilità gestionali aventi rilevanza istituzionale interna ed esterna, risulta conveniente per il buon andamento dell'attività amministrativa confermare di massima i livelli di retribuzione finora assegnati alle strutture organizzative;
- RITENUTO** pertanto, di dovere adottare i criteri che determinano i valori economici della retribuzione di posizione parte variabile, comprensivi della tredicesima mensilità, dei dirigenti del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale concertati con le OO.SS. nella seduta del giorno 11 maggio 2010.

DECRETA

Articolo unico - Sono approvati i “*Criteri generali per l'articolazione delle posizioni dirigenziali e dei relativi compensi*” del Dipartimento dell'urbanistica, di cui allo schema allegato che fa parte integrante del presente provvedimento.

Palermo, lì

Il Dirigente Generale ad interim
(Sergio Gelardi)

DIPARTIMENTO REGIONALE dell'URBANISTICA

CRITERI GENERALI PER L'ARTICOLAZIONE DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI E DEI RELATIVI COMPENSI

(articolo 64, comma 1, del C.C.R.L. dell'area della dirigenza)

Art. 1 (principi generali)

1. Le strutture organizzative del Dipartimento dell'urbanistica sono distinte in aree, servizi, unità operative **complesse** e uffici di staff alle dirette dipendenze del Dirigente Generale.
2. Il Dipartimento regionale dell'urbanistica, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 64, comma 1, del contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, determina i valori economici della retribuzione di posizione parte variabile, comprensivi della tredicesima mensilità, sulla base dei seguenti criteri generali preventivamente definiti, tenendo conto della peculiarità delle funzioni ascritte alla competenza, composizione e complessità delle strutture organizzative, alle responsabilità gestionali aventi rilevanza istituzionale interna ed esterna.

Art. 2 (articolazione retribuzione di posizione)

1. Al fine di assicurare il buon andamento e la continuità dell'attività amministrativa sono confermati di massima i livelli di retribuzione finora assegnati alle strutture organizzative, secondo la seguente parametrizzazione:
 - a) direzione di aree e servizi: **da euro 20.920,00 a euro 23.240,00;**
 - b) direzione di unità operative **complesse**: da euro 7.747,00 a euro 15.494,00;
 - c) incarichi diversi dalla direzione di strutture e incarichi di consulenza, studio ; **e ricerca e formazione interna**: fino a euro 3.873,00.
2. In relazione alla complessità delle strutture organizzative del Dipartimento, la pesatura delle indennità previste all'interno **della fascia a) è contenuto in un range nel 10% rispetto al limite massimo di detta fascia, mentre per le unità operative di cui alla fascia b)** potrà variare in funzione del numero e qualifica del personale assegnato alla singola struttura, del numero dei capitoli e articoli delle entrate e spese e consistenza delle risorse finanziarie in gestione, della complessità dell'attività relazionale tra i vari uffici del dipartimento e con quelli dell'amministrazione, e dei rapporti con l'utenza, **secondo i parametri e nei limiti di cui allo schema sotto riportato.**

UNITA' OPERATIVE (fascia b):

UFFICI DI STAFF	da € 7.747,00 a € 11.620,00	- coordinamento e indirizzo - controlli interni di gestione - U.M.C.
SERVIZI GENERALI	da € 7.747,00 a € 11.620,00	- coordinamento della spesa - gestione risorse e consegnatario - archivio generale
SERVIZI ALL'UTENZA	da € 11.620,00 a € 15.494,00	- URP, formazione e documentazione - servizio cartografico e fotografico - ufficio di consultazione
PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI (affari urbanistici e conferenze di servizi)	€ 11.620,00	- ambiti territoriali con meno di 30 comuni
	€ 13.560,00	- ambiti territoriali con meno di 60 comuni e aree metropolitane
	€ 15.494,00	- ambiti territoriali con più di 60 comuni
SERVIZIO ISPETTIVO	da € 7.747,00 a € 11.620,00	- ambiti territ. con meno di 100 comuni - ambiti territ. con più di 100 comuni
GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI E BANCHE DATI INFORMATIZZATE	da € 11.620,00 a € 15.494,00	- sistema informativo territoriale (SITR) - piano territoriale urbanistico (PTUR) - statistiche territoriali - abusivismo edilizio
GESTIONE FONDI COMUNITARI, STATALI E REGIONALI	da € 11.620,00 a € 15.494,00	- gestione fondi FESR - gestione APQ e progetti comunitari - contributi regionali pianificazione

~~Art. 3 (incarichi ad interim)~~

~~1. L'integrazione della retribuzione di posizione di cui al comma 2, articolo 43 del contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale è dovuta per la reggenza ad interim di uffici di pari fascia, mentre non trova applicazione per la reggenza di uffici di fascia inferiore.~~

~~2. Tale integrazione può essere erogata per una sola reggenza ad interim e non può superare il trenta per cento dell'indennità di posizione parte variabile prevista per l'incarico conferito ad interim.~~

~~3. Al dirigente incaricato ad interim della reggenza in applicazione dell'articolo 43 del contratto collettivo regionale, spetta anche la quota di indennità di risultato di cui all'articolo 65 limitatamente alla parte variabile della retribuzione di posizione, se dovuta e nella misura massima del 30% di quella integrativa.~~

~~4. L'incarico ad interim può essere conferito esclusivamente per un arco temporale ristretto e in casi eccezionali e debitamente motivati.~~

Art. 4³ (periodo di applicazione)

1. Il presente decreto trova applicazione per i contratti individuali che verranno stipulati a conclusione della fase transitoria di cui all'articolo 6 del D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12. Esso è trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente per i profili di competenza.
2. L'Amministrazione si riserva di aggiornare, qualora se ne ravvisino le esigenze, in relazione alle modifiche dell'assetto organizzativo, il sistema di criteri previsto nel presente decreto.